



ILL.MO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI LECCO

Dott.ssa Francesca Bonacina

ILL.MO SINDACO DEL COMUNE DI LECCO

Dott. Mauro Gattinoni

ILL.MI ASSESSORI COMPETENTI

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART.53 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE CON ESPOSIZIONE E RISPOSTA IN AULA DURANTE LA PROSSIMA
ASSISE

Oggetto: Signor Carlo Gilardi e Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi

Considerato che:

- la recente presa di posizione del “Garante Nazionale delle persone private della libertà”, che è intervenuto per ben due volte, ha espresso parecchie perplessità sulla permanenza in RSA del professor Carlo Gilardi, ed ha auspicato che Egli possa tornare a casa il prima possibile;
- la stessa autorità garante ha denunciato il fatto che non sia libero di comunicare con chi vuole senza il filtro dell'amministratore di sostegno, cosa che ha fatto indignare l'opinione pubblica e intensificato le polemiche legate a questo caso;
- il clima di tensione che l'eco mediatico legato alla vicenda è stato fonte di frustrazione ed ha riservato una situazione di mancanza di serenità all'interno degli “Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi”, ingenerando preoccupazione fra i lavoratori e gli operatori interni, i quali hanno sempre svolto le loro mansioni con alta professionalità e senso del dovere, senza venire mai meno all'etica correlata al loro lavoro;
- la stessa ansia riguarda ovviamente gli altri ospiti ed i loro parenti, i quali esternano comprensibilmente preoccupazione. Questo clima rischia di ingenerare un discredito ed un irrispettoso sospetto su quella che è oggettivamente una struttura ben amministrata e all'avanguardia, sia per la professionalità di chi opera all'interno, sia per i progetti di assistenza e, cosa più importante, per l'eccelsa attenzione ed umanità con la quale vengono trattate e curate tutte le persone ospiti della struttura;
- le recenti dichiarazioni del Presidente degli Istituti, Giuseppe Canali, hanno giustamente evidenziato questa difficoltà e lamentato un massacro mediatico chiedendo di trovare soluzioni rapide ed alternative, che possano riportare tranquillità all'interno della RSA.

- le continue manifestazioni organizzate, ormai con cadenza settimanale o più, davanti agli istituti Airoidi e Muzzi, manifestano uno stato di frustrazione ed indignazione della popolazione lecchese e non solo;
- il caso mediatico sollevato dalla trasmissione “Le Iene” ha contribuito ad aumentare notevolmente il grande numero di cittadini del nostro territorio che chiedono chiarezza su una vicenda che tocca una personalità molto amata non solo ad Airuno, ma anche nella nostra città;
- già molte autorevoli personalità si sono interessate del professor Gilardi, ed anche l’on. Giorgia Meloni ha presentato un’interrogazione parlamentare il 20 novembre 2020 e scritto più recentemente al Ministro della Giustizia, Marta Cartabia, per ottenere i necessari chiarimenti sul caso in questione.

Premesso che:

- bisogna al più presto ripristinare un clima pacato e trasparente che possa permettere a tutte le istituzioni coinvolte di agire ed adoperarsi senza pressioni, serenamente e secondo legge, nell’interesse esclusivo del sig. Carlo Gilardi e dei suoi cari;
- una lettera anonima scritta da un ipotetico dipendente interno, che riguardava un trattamento aberrante e discriminatorio riservato nei confronti del sig. Carlo Gilardi è stata fortunatamente, e prontamente, smentita dai vertici della RSA;
- va certamente riconosciuta la buona fede a tutti coloro che si sono occupati fino ad ora di questo caso, ma, ciò nonostante, sussistono molti aspetti controversi e poco chiari che riguardano la permanenza “forzata” del sig. Gilardi presso gli Istituti Airoidi e Muzzi;
- tutti abbiamo a cuore la situazione di questo eroico novantenne che non chiede altro se non di vedersi restituita la sua libertà, e quindi di poter tornare il più presto possibile a vivere gli ultimi anni della sua vita dove e come meglio crede;
- si riconosce il difficile lavoro che l’Amministrazione di sostegno e l’Autorità Giudiziaria sono chiamati a svolgere, e non è corretto mettere in dubbio la buona fede e la professionalità di chi si occupa di questo caso, nell’interesse esclusivo del proprio assistito.

INTERROGA E CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA QUANTO SEGUE:

1. di avere una relazione specifica e dettagliata ad opera dei due membri del CDA nominati dal Comune di Lecco su quanto sia successo e stia succedendo negli Istituti Uniti Airoidi e Muzzi ed al trattamento riservato al professor Carlo Gilardi.
2. di sapere quali iniziative il Sindaco intende prendere per tutelare l'onorabilità di un'istituzione come gli Istituti e salvaguardare la tranquillità e la professionalità dei lavoratori, oltre che la serenità degli altri utenti della RSA, dei loro parenti e della cittadinanza tutta.

3. di sapere se i Servizi Sociali comunali si sono mai occupati della vicenda del professor Gilardi e se intendono farlo, collaborando con le altre autorità preposte.
4. di sapere in che modo il Comune intenderà farsi parte attiva, per quanto possibile, per permettere che il professor Gilardi possa liberamente comunicare con l'esterno e fare presto ritorno alla sua vita, in piena libertà, assistito come meglio le Autorità preposte riterranno.
5. di verificare con le Autorità competenti le reali tempistiche per le dimissioni del professor Gilardi dall'Airoldi e Muzzi
6. di sapere se i Servizi Sociali del Comune di Lecco possono farsi parte attiva in ambito sovracomunale per collaborare alla costruzione di un percorso alternativo di tutela che possa permettere al professor Gilardi di tornare a casa.
7. di sapere, anche in forma riservata, se fra i cittadini lecchesi ci sono altri casi simili a quelli del professor Gilardi, casi cioè in cui è stato disposto il ricovero coatto in RSA e se essi sono seguiti dai Servizi Sociali.
8. di conoscere quali interlocuzioni e collaborazioni ci siano state fra il Comune di Lecco e le altre Istituzioni ed Autorità competenti sul caso del prof. Gilardi.

Con osservanza.

Lecco, 04/05/2021

Il Consigliere Comunale
Dott. GIACOMO ZAMPERINI